

Lezioni Importanti per tutta la Comunità Islamica

المحاضرات المهمة لعامة الأمة

*Di Sheykh 'Abdel 'Aziz
Ibn 'AbdAllah Ibn Baaz
(Che Allah abbia Misericordia di lui)*

الدروس المهمة

لعامة الأمة

LEZIONI
IMPORTANTI
PER
TUTTA LA
COMUNITA'
ISLAMICA

Sua Eminenza Sheykh 'Abdel 'Aziz Ibn 'AbdAllah Ibn Baaz
H:1330-1420 / G:1910-1999
(Che Allah abbia Misericordia di lui)

Traduzione dal francese a cura di Abu Bilal Mu'adh Zacco

Edizione I

H:1433/G:2012

TABELLA DI TRASLITTERAZIONE

LETTERE ARABE ISOLATE	NOMI DELLE LETTERE	TRASLITTERAZIONE
ء	<u>Hamza</u>	Lettere accentate
ا	Alif	A
ب	Ba	B
ت	Ta	T
ث	Tha	Th (Pronuncia all'inglese)
ج	Jim	J
ح	Ha	H
خ	Kha	Kh
د	Dal	D
ذ	Dhal	Dh
ر	Ra	R
ز	Zin	Z
س	Sin	S
ش	Shin	Sh
ص	<u>Sad</u>	<u>S</u>
ض	<u>Dad</u>	<u>D</u>
ط	<u>Ta</u>	<u>T</u>
ظ	<u>Dha</u>	<u>Dh</u>
ع	'Ayn	' (Pronuncia gutturale)
غ	Ghayn	Gh
ف	Fa	F
ق	Qaf	Q
ك	Kaf	K
ل	Lam	L
م	Mim	M
ن	Nun	N
ه	<u>Ha</u>	<u>H</u>
و	Waw	W
ي	Ya	Y

(Le tre vocali lunghe sono traslitterate in questo modo:
"aa, ii, uu").



بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

INTRODUZIONE

La lode appartiene ad Allah, la fine migliore è riservata per i pii, che i saluti e le Benedizioni di Allah siano sul Suo Servitore e Messaggero, il nostro Profeta Muhammad (Ṣallāllāhu 'alayhi wa sallam), sulla sua famiglia, e su tutti i suoi compagni.

Seguitando:

Queste sono le parole precise che spiegano ciò che ogni comune musulmano deve conoscere della propria religione. L'ho intitolata con: **"Le lezioni importanti per tutta la comunità"**. Domando ad Allah di rendere proficuo questo documento per i musulmani, e di accettare questo da me perché Lui è Il Benevolo ed Il Generoso.

'Abdel 'Aziz Ibn 'Abd Allah Ibn Baaz

-PRIMA LEZIONE: La Surat Al-Faatiha e le Sure brevi.

L'apprendimento di Surat Al-Faatiha (*L' Aprente*) e di ciò che è possibile delle suwar brevi, da Surat Az-Zalzalāh (*Il Terremoto*) a Surat An-Naas (*Gli Uomini*), recitandole, correggendo e perfezionando la recitazione, e memorizzandole.

In seguito, si spiegherà allo studente ciò che è essenziale ed imperativo conoscere per la comprensione di queste Suwar.

-SECONDA LEZIONE: I Pilastri dell'Islaam.

La spiegazione dei cinque Pilastri dell' *Islaam* all'allievo.

Il primo e più importante pilastro è: ***"L'attestazione che non vi è altra divinità degna di culto eccetto Allah e che Muhammad è il Suo Messaggero"***, comprendendo la spiegazione del suo significato e delle condizioni che richiede ***"La ilāha illAllāh"*** (*Non c'è divinità degna di culto eccetto Allah*).

Il significato di questa attestazione è: (*La ilāha*) la negazione e la confutazione di tutto ciò che è adorato all' infuori di Allah, (*illAllāh*) è l'affermazione che l'adorazione ed il culto sono esclusivi per Allah solo senza associati.

Per quanto riguarda le sue condizioni, esse sono:

- *La conoscenza che si oppone a l'ignoranza.*
- *La certezza che si oppone al dubbio.*
- *La sincerità che si oppone all'associazione.*
- *La veridicità che si oppone alla menzogna.*
- *L'amore che si oppone all' odio.*
- *La sottomissione che si oppone all'abbandono.*
- *L'accettazione che si oppone al rifiuto e l'apostasia.*
- *Il rifiuto di tutto ciò che è adorato all'infuori di Allah.*

Queste condizioni possono essere raggruppate in due, vale a dire: La conoscenza, la certezza, la sincerità, la veridicità, con l'amore, mentre la sottomissione con l'accettazione.

Abbiamo inoltre aggiunto l'ottava condizione che è il rifiuto di tutto ciò che è adorato all'infuori di Allah.

Per quanto riguarda il significato dell'attestazione: **"Muhammadan RasuuluLlah"** (Muhammad è il Messaggero di Allah), il requisito richiesto per ciò è quello di dargli verità in tutte le informazioni che ha portato, obbedendogli in ciò che ha ordinato, lasciando tutto quello che ha proibito e condannato, e di adorare Allah ('Azza wa Jall) sulla base di ciò che Egli ha legiferato attraverso il Suo Profeta (SallAllahu 'alayhi wa sallam).

Poi spiegare allo studente, il resto dei cinque Pilastri dell' Islaam che sono: La Preghiera, l'Imposta Coranica (Az-Zakaat), il digiuno del mese di Ramadaan, il pellegrinaggio alle sacre case di Allah, per colui che ne ha la possibilità ed i mezzi.

-TERZA IEZIONE: I Pilastri della fede.

Essi sono un numero di sei:

- Credere in Allah,
- Nei Suoi Angeli,
- Nei Suoi Libri,
- Nei Suoi Profeti,
- Nell'Ultimo Giorno,
- E credere nel Destino tanto nel bene che nel male, e che tutto proviene da Allah L'Altissimo.

-QUARTA IEZIONE: I differenti tipi di Tawhiid (Unicità) e di Shirk (L'associare qualcosa o qualcuno ad Allah, Politeismo).

La spiegazione dei diversi tipi di Tawhiid:

Esistono tre tipi di Tawhiid.

- Ar-Rubuubiya (L'Unicità della Signoria di Allah come Padrone dell'universo).
- Al-Uluuhiya (L'Unicità di Allah come Divinità).
- Al-Asmaà wa Sifaat (L'Unicità di Allah nei Suoi Nomi ed i Suoi Attributi).

-Per quanto riguarda l'Unicità della Signoria di Allah come Padrone dell'universo: Essa consiste nel credere fermamente in Allah L'Altissimo, Il Creatore di tutte le cose ed Il Signore di tutte le cose, senza associati in questo.

-Per quanto riguarda l'Unicità di Allah come Divinità: Essa consiste nel credere fermamente in Allah L'Altissimo che è degno di essere adorato in tutta verità, senza associarGli nessuno in questo, e questa ed anche la spiegazione di (La ilaha illAllah)- Nessuna divinità è degna di essere adorata eccetto Allah-, sebbene il suo significato sia: "Qualsiasi altra cosa adorata all'infuori di Allah è falsità".

Tutte le Devozioni e le Adorazioni come ad esempio la Preghiera, il digiuno, e quant' altro devono essere esclusivamente e sinceramente rivolte ad Allah solo.

Non è permesso rivolgere questi atti di Adorazione e Devozione ad altri all'infuori di Allah.

-Quanto all'Unicità di Allah nei Suoi Nomi ed i Suoi Attributi: Essa consiste nel credere fermamente in tutto ciò che è stato menzionato nel Nobile Corano, o negli ahadith autentici tra i Nomi e gli Attributi di Allah, e confermarli ad Allah solo, come merita, senza cambiarne il senso, ne negarli, ne domandarsi "come", e senza paragonarli a qualcuno, in conformità alla Sua Parola:

قُلْ هُوَ اللَّهُ أَحَدٌ (١) اللَّهُ الصَّمَدُ (٢) لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ (٣) وَلَمْ يَكُنْ لَهُ
كُفُوًا أَحَدٌ (٤). (الإخلاص)

(1) Di: "Egli Allah è L' Unico, (2) Allah è L' Assoluto. (3) Non ha generato e non è stato generato (4) e nessuno è eguale a Lui". [Surat Al-Ikhlaas (Il Puro Monoteismo)].

Ed anche:

.... لَيْسَ كَمِثْلِهِ شَيْءٌ وَهُوَ السَّمِيعُ الْبَصِيرُ (١١). (الشورى)

(11)....Niente è simile a Lui. Egli è L'Audiente, Colui che tutto osserva. [Surat Ash-Shura (La Consulatazione)].

Alcuni studiosi divisero in due tipi l'Unicità di Dio, includendo L'Unicità di Allah nei Suoi Nomi ed i Suoi Attributi con l'Unicità della Signoria di Allah. Ma ciò non è motivo di dibattito, perché l'obbiettivo è chiaro in ambedue le divisioni.

I tipi di politeismo (*Shirk*) sono un numero di tre:

- Il politeismo Maggiore.
- Il politeismo Minore.
- Il politeismo Nascosto.

Riguardo il politeismo maggiore, esso comporta l'annullamento di tutte le opere compiute e l'eternità nel Fuoco dell'Inferno per colui che muore in questo stato; Come dice Il Glorioso:

....وَلَوْ أَشْرَكُوا لَحَبِطَ عَنْهُمْ مَا كَانُوا يَعْمَلُونَ (٨٨) (الأنعام)

(88)....Se avessero attribuito ad Allah dei consimili, tutte le loro opere sarebbero state vane. [*Surat An-An'am (Il Bestiame)*].

E L' Altissimo dice anche:

مَا كَانَ لِلْمُشْرِكِينَ أَنْ يَعْمُرُوا مَسَاجِدَ اللَّهِ شَاهِدِينَ عَلَى أَنْفُسِهِم بِالْكَفْرِ
أُولَئِكَ حَبِطَتْ أَعْمَالُهُمْ وَفِي النَّارِ هُمْ خَالِدُونَ (١٧) (التوبة)

(17) Non spetta agli associatori popolare le moschee di Allah, mentre sono testimoni della loro stessa miscredenza. Ecco quelli che vanificano le opere loro e che rimarranno perpetuamente nel Fuoco. [*Surat At-Tawba (Il Pentimento e la Disapprovazione)*].

E per chiunque muore in questo tipo di politeismo, ebbene per lui non ci sarà il perdono di Allah ed il Paradiso gli sarà precluso, come Allah ha detto:

إِنَّ اللَّهَ لَا يَغْفِرُ أَنْ يُشْرَكَ بِهِ وَيَغْفِرُ مَا دُونَ ذَلِكَ لِمَنْ يَشَاءُ وَمَنْ يُشْرِكْ بِاللَّهِ فَقَدْ افْتَرَىٰ إِثْمًا عَظِيمًا (٤٨) (النساء)

(48) In verità Allah non perdona che Gli si associ alcunché; ma, all'infuori di ciò, perdona chi vuole. Ma chi attribuisce consimili a Allah, commette un peccato immenso. [Surat An-Nisaà (Le Donne)].

Inoltre ha detto:

....إِنَّهُ مَنْ يُشْرِكْ بِاللَّهِ فَقَدْ حَرَّمَ اللَّهُ عَلَيْهِ الْجَنَّةَ وَمَأْوَاهُ النَّارُ وَمَا لِلظَّالِمِينَ مِنْ أَنْصَارٍ (٧٢). (المائدة)

(72) Quanto a chi attribuisce consimili ad Allah, Allah gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti non avranno chi li soccorra! [Surat Al-Maaida (La Tavola Imbandita)].

I vari tipi di politeismo maggiore sono: Pregare i morti, gli idoli, invocare il loro soccorso, sacrificare per uno o per l'altro al di fuori di Allah, etc....
Quanto al politeismo minore, comprende tutto ciò che è nominato "politeismo" nel Nobile Corano e nella Sunnah, ma che non fa parte del politeismo maggiore, come: l'ostentazione in alcuni atti, i giuramenti per altri che Allah, il fatto di dire: (Allah ha voluto e quindi ho voluto) ed altri ancora. Il Profeta (Ṣallāllāhu 'alayhi wa sallam) ha detto: "Ciò che temo più per voi è il politeismo minore", gli domandarono: "Di cosa si tratta?", e lui rispose: "Dell' ostentazione (Ar-Riyaà)". [Riportato dall'imaam Ahmed, At-Tabaraani, e Al-Bayhaqy secondo Mahmud Ibnu Labid Al-Ansari (Raḍī Allāhu anhu) con una buona catena di trasmissione, inoltre At-Tabaraani lo riporta con una buona catena di trasmissione da Mahmud Ibnu Labid Al-Ansaari, da Rafi Ibn Khadij, secondo il Profeta (Ṣallāllāhu 'alayhi wa sallam)].

قال النبي صلى الله عليه وسلم: "أخوف ما أخاف عليكم الشرك الأصغر" فسئل عنه فقال: "الرياء" [رواه الإمام أحمد، والطبراني، والبيهقي، عن محمود بن لبيد]

الأنصاري رضي الله عنه بإسناد جيد, ورواه الطبراني بأسانيد جيدة عن محمود بن لبيد عن رافع بن خديج عن النبي صلى الله عليه و سلم].

Ed ha anche detto (Sallallahu 'alayhi wa sallam): **"Chiunque giura per altri che Allah, ha certamente fatto una associazione (Shirk)". [Riportato dall'imaam Ahmed con una catena autentica da 'Umar Ibnu Al-Khattaab (Radi Allahu anhu)].**

و قال صلى الله عليه و سلم: "من حلف بشيء دون الله فقد أشرك". [رواه الإمام أحمد بإسناد صحيح عن عمر بن الخطاب رضي الله عنه].

Dall'Hadith di Ibn 'Umar (Radi Allahu anhu), il Profeta (Sallallahu 'alayhi wa sallam) disse: **"Chiunque giura per altri che Allah ha di certo commesso un atto di miscredenza o politeismo".**

من حديث ابن عمر رضي الله عنهما عن النبي صلى الله عليه و سلم أنه قال: "من حلف بغير الله فقد كفر أو أشرك".

Ed anche la sua parola (Sallallahu 'alayhi wa sallam): **"Non dite Allah ha voluto e tale ha voluto, ma dite piuttosto: "Allah ha voluto poi tale ha voluto". [Riportato da Abu Daawud con una catena autentica da Hudhayfa Ibnu-l-Yemen (Radi Allahu anhu)].**

و قوله صلى الله عليه و سلم: "لا تقولوا ما شاء الله و شاء فلان, ولكن قولوا ما شاء الله ثم شاء فلان". [أخرجه أبو داود بإسناد صحيح عن حذيفة بن اليمان رضي الله عنه].

Questo genere di associazione non implica l'apostasia e non implica l'eternità nell'Inferno, ma *compromette la perfezione dell'Unicità Primordiale.*

Quanto al terzo tipo di politeismo. Questo è il politeismo nascosto, la cui prova sta nella parola del Profeta (Ṣallāllāhu 'alayhi wa sallam): **"Volete che vi informi di ciò che temo più per voi che il Falso Messia (Ad-Dajjaal)?"** Dissero (i suoi Compagni): **"Certo o Messaggero di Allah"**. Rispose (Ṣallāllāhu 'alayhi wa sallam): **"E' il politeismo nascosto; quando l'uomo si alza per pregare, ed abbellisce la sua preghiera dal momento che si accorge di essere osservato da qualcuno"**. [Riportato dall' Imaam Ahmed nel suo libro "Al-Musnad" da Abu S'aid Al-Khudri (Radi Allahu anhu)].

قول النبي صلى الله عليه وسلم: "ألا أخبركم بما هو أخوف عليكم عبي من المسيح الدجال؟" قالوا: بلى يا رسول الله. قال: "الشرك الخفي .. يقوم الرجل فيصلي فيزين صلاته، اما يرى من نظر الرجل إليه". [رواه الإمام أحمد في مسنده عن أبي سعيد الخدري رضي الله عنه].

E' inoltre possibile dividere il politeismo in due tipi, ovvero: Il politeismo maggiore e il politeismo minore. Quanto al politeismo nascosto, esso rientra in entrambi i precedenti.

Esso può rientrare nel politeismo maggiore, come il politeismo commesso dagli ipocriti, che si nascondono fingendosi credenti, e si fan passare per musulmani per ostentazione per paura della loro vita.

Esso può inoltre rientrare nel politeismo minore, come nel caso dell'ostentazione riportata nell'Hadith precedente di Mahmud Ibn Labid Al-Ansaari e quello di Abu S'aid Al-Khudri menzionato prima.

Ed Allah è il Detentore del Successo.

-QUINTA LEZIONE: La Perfezione (Al-Ihsaan).

Il pilastro della Perfezione è: *Di adorare Allah come se lo vedessi, anche se non lo vedi, che certamente Lui ti vede.*

-SESTA LEZIONE: Le Condizioni della Preghiera.

Le Condizioni della Preghiera, sono un numero di nove:

1. *Al-Islaam (essere musulmano).*
2. *Al-'Aql (la sanità mentale, la ragione).*
3. *At-Tamiiz (l'età del discernimento).*
4. *Rafi' al hadath (la purificazione (wudu)).*
5. *Izaalat-an-najaasa (eliminare le impurità).*
6. *Sitra al-'awra (coprire le parti intime).*
7. *Dukhuul al-waqt (entrata del tempo della preghiera).*
8. *Istiqaal al-Qiblah (direzionarsi verso la Qiblah).*
9. *An-niyyah (l'intenzione).*

-SETTIMA LEZIONE: I Pilastri della Preghiera.

I Pilastri della Preghiera, sono un numero di quattordici:

1. *Al-Qiyyam (la posizione eretta se si è in grado).*
2. *Takbirat Al-Ihraam (takbir di apertura) Dire: "Allahu Akbar (Allah è Il Più Grande)".*
3. *Qiraat Al-Faatiha (recitare surat Al-Faatiha).*
4. *Ar-Ruku' (l'inchino).*
5. *Raf'i min ar-Ruku' (alzarsi dall'inchino).*
6. *As-Sujud 'alaa Al-'Aḍā As-sab'a (la prosternazione sulle sette parti).*
7. *Al-I'tidaal min as-sujud (sollevarsi dalla prosternazione).*
8. *Al-jalsa baina as-sajdatein (sedersi tra le due prosternazioni).*
9. *At-Tomaanina fi jami' al-arkaan (la tranquillità per ogni Pilastro).*
10. *At-Tartib (il giusto ordine per ogni Pilastro).*
11. *At-Tashahhud al-akhir (l'ultimo tashahhud).*
12. *Al juluus li at-tashahhud (sedersi per il tashahhud).*
13. *As-Salaatu 'alaa an-Nabi (i saluti sul Profeta).*
14. *At-Taslimataan (i due saluti finali).*

-OTTAVA LEZIONE: Gli obblighi della Preghiera.

Gli obblighi della Preghiera, sono un numero di otto:

1. Fare tutti i *takbir* oltre quello di apertura.
2. Dire: *Subhaana Rabbii-al 'Adhim* (Gloria al mio Signore L'Immenso) nel ruku'.
3. Dire: *Sami'a Allahu liman hamidah* (Allah ascolta colui che lo loda) per l'imaam, per gli oratori e per colui che prega da solo, quando ci si alza dal ruku'.
4. Dire: *Rabbanaa wa lakal-hamd* (O nostro Signore a te spetta la Lode) per l'imaam, per gli oratori e per colui che prega da solo, una volta in posizione eretta.
5. Dire: *Subhaana Rabbii-al-A'laa* (Gloria al mio Signore L'Altissimo) nel sujud.
6. Dire: *Rabbi ghfirlii* (Mio Signore Perdonami) tra i due sujud.
7. Dire il primo *Tashahhud*.
8. Sedersi per il primo *Tashahhud*.

-NONA LEZIONE: La spiegazione del Tashahhud.

Il *Tashahhud* consiste nel dire: "*At-Tahiyyaatu Lillah i wa s-salawaatu wa t-tayyibaatu , As-Salaamu 'Alayka ayyuhaa An-Nabiyu wa Rahmaatu Llah i wa Barakaatu, As-Salaamu 'alayna wa 'alaa 'ibaadiLlah-is-Saalihin, Ash-hadu an la Ilaha illAllah wa Ash-hadu anna Muhammadan 'abduhu wa Rasuuluh".*

"I saluti, le preghiere e le migliori parole sono per Allah. La pace sia sul Profeta, come la Misericordia di Allah, e le Sue Benedizioni. La pace sia su di noi e sui servi devoti di Allah. Attesto che non c'è divinità [degno di culto] all'infuori di Allah, ed attesto che Muhammad è il Suo servo e Messaggero".

"التحيات لله و الصلوات و الطيبات, السلام عليك أيها النبي و رحمة الله و بركاته,
السلام علينا و على عباد الله الصالحين, أشهد أن لا إله إلا الله و أشهد أن محمدًا
عبده و رسوله".

In seguito Pregare sul Profeta ed invocare le Benedizioni di Allah su di lui
dicendo: **"Allahumma Salli 'alaa Muhammadin wa 'alaa ali Muhammadin
kamaa Sallayta 'alaa Ibrahīm wa 'alaa ali Ibrahīm Innaka Hamidun
Majid. Allahumma baarik 'alaa Muhammadin wa 'alaa ali Muhammadin,
kamaa baarakta 'alaa Ibrahīm wa 'alaa ali Ibrahīm, innaka Hamidun
Majid"**.

**"O Allah, accorda la Tua clemenza a Muhammad ed alla discendenza di
Muhammad, come la hai accordata ad Ibrahīm ed alla discendenza di
Ibrahīm. In verità, Tu sei il Degno di ogni Lode, il Glorioso. O Allah,
benedici Muhammad e la discendenza di Muhammad, come hai
benedetto Ibrahīm e la discendenza di Ibrahīm. In verità, Tu sei il Degno
di ogni Lode, il Glorioso"**.

**"اللهم صلّ على محمد و على آل محمد, كما صلّيت على إبراهيم و على آل
إبراهيم إنك حميد مجيد, و بارك على محمد و على آل محمد, كما باركت على
إبراهيم و على آل إبراهيم إنك حميد مجيد"**.

In più il fedele cerca rifugio in Allah nell'ultimo *tashahhud* dalla punizione
dell'inferno, dal supplizio della tomba, dalle prove della vita e della morte,
e dalla tentazione del falso Messia (Ad-Dajjaal).

**(Allahumma inni a'udhu bika min 'adhaabi jahannam, wa min 'adhaabi-l-
qabri, wa min fitnati-l-mahyaa wa-l-mamaat, wa min sharri fitnati-l-
massih-i-Dajjaal)**

(اللهم إني أعوذ بك من عذاب جهنم و من عذاب القبر و من فتنة المحيا و الممات ,
و من فتنة المسيح الدجال.)

In seguito può implorare Allah per ciò che vuole, precisamente con ciò che è stato menzionato nella Sunnah del Profeta, per questo vi è: **"O Allah! Aiutami a ricordarTi, a ringraziarTi e ad adorarTi nel modo più opportuno".**

(Allahumma a'inni 'alaa dhikrika wa shukrika wa husni 'ibaadatik)

(اللهم أعني على ذكرك و شكرك و حسن عبادتك.)

"O Allah! Sono stato ingiusto nei miei confronti, e nessuno può perdonare i peccati eccetto Te, quindi perdona i miei peccati con il Tuo Perdono e si Misericordioso nei miei confronti, Tu sei Colui che Perdona, Colui che dona Misericordia".

(Allahumma inni dhalamtu nafsii dhulmaan kathiran, wa la yaghfiru adh-dhunuuba illa ant, faaghfirlii maghfiratan min 'indaka, waa-rhamnii innaka anta Al-Ghafuuru Ar-Rahim.)

(اللهم إني ظلمت نفسي ظلماً كثيراً, و لا يغفر الذنوب إلا أنت فاغفر لي مغفرة من عندك, و ارحمني إنك أنت الغفور الرحيم.)

Per quanto riguarda il primo Tashahhud, l'oratore si alza per la terza rak'a dopo le due attestazioni di fede (Ash-Shahadatein), senza Pregare sul Profeta, ma è piu' meritorio, vista la globalità degli ahadith concernenti

questo punto, che nelle preghiere del Dhuhr, del 'Asr, del Maghrib e dell' 'Ishaà, il fedele preghi sul Profeta, e poi si alzi per fare la terza Rak'a.

-DECIMA LEZIONE: Le Sunan e gli atti raccomandati della Preghiera.

Tra questi ci sono:

- La recitazione dell'invocazione d'apertura nella preghiera dopo il *Takbirat al-Ihraam*.
- Mettere il palmo della mano destra sulla mano sinistra e posizionarle sul petto durante la posizione eretta prima e dopo l'inchino (ar-Ruku').
- Il fatto di sollevare le mani con le dita tese unite l'una all'altra all'altezza delle spalle o delle orecchie, nel *primo takbir*, appena *prima del Ruku'*, quando ci si *raddrizza dal Ruku'*, e lo stesso quando ci si alza dopo il *primo tashahhud* per la *terza Raka'*.
- Tutto ciò che è ripetuto più di una volta durante la Glorificazione nell'inchino e nella prosternazione.
- Tutto ciò che è aggiunto alle parole: *Rabbanaa wa lakal-hamd* dopo essersi raddrizzati dal *Ruku'*, lo stesso ciò che è detto più di una volta o aggiunto nell'invocazione di richiesta di perdono tra le due prosternazioni (*Sajdatein*).
- Tenere la testa (ben dritta) allo stesso livello della schiena durante l'inchino (*Ruku'*).
- Mantenere lontane le braccia dai fianchi, il ventre dalle cosce e le cosce dai polpacci durante la prosternazione (*As-sujud*).
- Alzare i gomiti dal suolo durante la prosternazione.
- La seduta sulla gamba sinistra, tenendo il piede destro verticale perpendicolare al suolo, durante il *primo tashahhud* e tra le due prosternazioni.

- La posizione nota come *Tawarruk* (sedersi posando la natica sinistra al suolo, e mettere il piede destro verticale perpendicolare al terreno ed infilare il piede sinistro sotto la tibia destra).
- Puntare il dito indice destro durante il primo e l'ultimo *Tashahhud*, e muoverlo verticalmente durante tutte le invocazioni.
- L'aggiunta durante il primo *Tashahhud*, delle Benedizioni di Allah sul Profeta Muhammad e sulla sua famiglia, sul Profeta Ibrahim e sulla sua famiglia.
- L'invocazione nell'ultimo *Tashahhud*.
- La recita ad alta voce durante la preghiera dell'alba (*Fajr*), la preghiera del venerdì (*Jumua'*), le preghiere delle due feste (*'Eidein*), la preghiera per la richiesta della pioggia, nelle prime due Raka' della preghiera del tramonto (*Maghrib*) e della preghiera del crepuscolo (*'Ishaà*).
- La recita a bassa voce durante le preghiere del *Dhuhr*, dell'*Asr* e nella terza Raka' del *Maghrib* e nelle ultime due Raka' dell'*'Ishaà*.
- La recitazione di ciò che è aggiunto dopo la surat Al-Faatiha, tra le suwar del Nobile Corano. Tenendo conto inoltre di tutto gli altri atti raccomandati nella preghiera, i quali non abbiamo citato, come ad esempio l'aggiunta alle parole (*Rabbanaa wa lakal-hamd*) dopo essersi raddrizzati dal Ruku', per l'imaam, per gli oratori e per colui che prega da solo; perché questo è un atto raccomandato; ed inoltre anche il fatto di appoggiare le mani con le dita aperte sulle ginocchia durante il Ruku', fa parte degli atti raccomandati.

-UNDICESIMA LEZIONE: Ciò che annulla la preghiera.

Questi atti sono un numero di otto, e sono:

- 1. Parlare volontariamente pur essendo a conoscenza della sua illegittimità**, per quanto riguarda lo smemorato o l'ignorante, la loro preghiera non viene annullata.

2. Il ridere.
3. Il mangiare.
4. Il bere.
5. Scoprire le parti intime.
6. Deviare eccessivamente dalla direzione della Qiblah.
7. I continui e frequenti movimenti durante la preghiera.
8. La rottura dell'abluzione rituale (*wuḍuʾ*).

-DODICESIMA LEZIONE: Le condizioni dell'abluzione (wuḍuʾ).

Esse sono un numero di dieci, e sono:

1. ***Al-Islaam*** (essere musulmano).
2. ***Al-'Aql*** (la sanità mentale, la ragione).
3. ***At-Tamiiz*** (l'età del discernimento).
4. ***An-Niyyah*** (l'intenzione).
5. ***Wa istishābu hukmihā biān la yanwī qat'ahā hatta tatimma-t-tahaaratu*** (la volontà di non interromperlo fino al suo completamento).
6. ***Wa niqatā'u muujibin*** (rimuovere tutto ciò che rende la purezza rituale un obbligo).
7. ***Istinjā wa istijmaar*** (lavaggio delle parti intime prima dell' *wuḍuʾ*).
8. ***At-Tahuuriyyatu ma'īn*** (la purezza dell'acqua).
9. ***Wa izaalatu ma'īn yamna'u wuṣūlahu ilaa-l-bashara*** (la rimozione di tutto ciò che impedisce all'acqua di raggiungere la pelle).
10. ***Dukhuul al-waqt 'alaa man hadathuhu daaimun lifardihi*** (entrata del tempo della preghiera, per coloro che rompono frequentemente la loro abluzione).

-TREDICESIMA LEZIONE: Gli atti obbligatori dell'abluzione.

Sono un numero di sei, e sono:

1. lavare il viso, da dove comincia l'attaccatura dei capelli al mento, longitudinalmente, e da orecchio ad orecchio in larghezza, questo comprende anche il Madmadah (risciacquo della bocca) e l'Instinshaaq (inalazione di acqua nel naso).
2. Lavare le mani inclusi i polsi, ed i gomiti.
3. Passare le mani umide sulla testa, dopo di che pulire le orecchie.
4. Lavare i piedi compreso le caviglie.
5. Mantenere l'esatto ordine sequenziale.
6. Al-Muuwaalat: Proseguire nella sequenza senza interruzione né pausa fino alla fine dell'abluzione.

E' raccomandato di lavarsi il viso, le due braccia ed i due piedi tre volte ciascuno, così pure per il risciacquo della bocca e del naso. L'obbligo è solo una volta, quanto al passaggio delle mani sulla testa, non è raccomandato di farlo più di una volta come è dimostrato dagli ahadith autentici.

-QUATTORDICESIMA LEZIONE: Ciò che annulla l'abluzione (wudu').

Sono un numero di sei, e sono:

1. Ciò che fuoriesce dai due orifizi.
2. Le sostanze impure che escono dal corpo.
3. L'infermità mentale (perdita di conoscenza ed il sonno).
4. Toccarsi le parti intime davanti o dietro.
5. Mangiare la carne di cammello.
6. L'uscita dall'Islaam (che allah ci protegga da ciò).

Osservazione Importante: *La maggior parte dei Sapianti afferma che il lavaggio del morto (Ghusl) non annulla l'abluzione, perché non esistono prove che indicano ciò. Tuttavia, se la mano di colui che lava tocca le parti intime scoperte del morto, allora costui deve rifare l'abluzione; e' inoltre obbligatorio per colui che lava il morto di non toccare le parti intime del cadavere, salvo che con indosso qualcosa.*

Lo stesso vale per quanto riguarda il toccare una donna, ciò non annulla categoricamente l'abluzione, sia che si sia fatto con passione o meno, questo è ciò che risulta più attendibile dalle parole dei Sapianti, a meno che non ci sia la fuoriuscita di secrezioni; questo perché il Profeta (Sallallahu 'alayhi wa sallam) abbracciò le sue mogli, poi pregò senza ripetere l'abluzione.

Su ciò, viene citato in surat "An-Nisaà : 43 (Le Donne)"((...o avete avuto rapporto con le donne...)) ed in surat "Al-Maa'ida : 6 (La Tavola Imbandita)"((...dopo aver accostato le donne...)).

أَوْ لَامَسْتُمُ النِّسَاءَ (النساء: ٤٣ — و المائدة: ٦)

Qui il significato è l'atto sessuale in sé secondo il parere della maggior parte di Sapianti. Ed è inoltre anche il parere di Ibn 'Abbaas (Radi Allahu anhu) così come quello di alcuni Predecessori (Salaf) ed alcuni di coloro che li hanno seguiti.

Ed Allah è il Detentore del Successo.

-QUINDICESIMA LEZIONE: I buoni comportamenti che ogni musulmano deve avere.

Il musulmano deve distinguersi con i comportamenti richiesti ad ogni musulmano, che sono:

- ✓ La sincerità.
- ✓ L'onestà.
- ✓ La castità.
- ✓ Il pudore.
- ✓ Il coraggio.
- ✓ La generosità.

- ✓ *La fedeltà.*
- ✓ *La lontananza da tutto ciò che Allah ha proibito.*
- ✓ *Il buon vicinato.*
- ✓ *L'assistenza ai bisognosi a seconda delle possibilità.*

Ed altri comportamenti indicati nel Corano e nella Sunnah.

-SEDICESIMA LEZIONE: Adottare delle morali Islamiche.

Queste morali sono:

- Il saluto Islamico (As-Salaam).
- Mostrare un viso sorridente.
- Mangiare e bere con la mano destra.
- Dire "*BismiLlah*" (*Nel nome di Allah*) all'inizio dei pasti.
- Dire "*Al-HamduLillah*" (*La Lode spetta ad Allah*) alla fine dei pasti.
- Dire "*Al-HamduLillah*" (*La Lode spetta ad Allah*) dopo aver starnutito.
- Dire "*YarhamukAllah*" (*Che Allah ti accordi Misericordia*) in risposta a colui che ha starnutito.
- Far visita ai malati.
- Seguire i cortei funebri, partecipare alla preghiera funebre ed alla sepoltura.
- Dire le invocazioni riportate durante l'entrata e l'uscita, da casa e dalla moschea.
- Fare le invocazioni del viaggio.
- Il buon comportamento verso i genitori, i vicini, le persone anziane ed i bambini.
- Le felicitazioni per una nascita.
- Le felicitazioni per un matrimonio.
- Le condoglianze in caso di decesso.

Ed altre norme Islamiche di cortesia, comprese quelle sull'abbigliamento, sul come vestirsi, come spogliarsi, come mettere le scarpe ed altro.....

-DICIASETTESIMA LEZIONE: L'avvertimento contro il politeismo (Shirk) ed i differenti tipi di peccato.

I sette peccati capitali, sono:

1. *L'associazione (attribuire ed associare consimili ad Allah).*
2. *La stregoneria.*
3. *Uccidere un anima resa sacra da Allah senza motivo.*
4. *Praticare gli interessi (usura).*
5. *Abusare ingiustamente dei beni dell'orfano.*
6. *Fuggire davanti al nemico in battaglia.*
7. *Diffamare le donne credenti, pie e caste.*

Ci sono inoltre:

- *La disobbedienza verso i genitori.*
- *Rompere i legami di sangue.*
- *La falsa testimonianza.*
- *Giurare il falso.*
- *Nuocere il vicinato.*
- *Essere ingiusto verso le persone: Con spargimenti di sangue, l'estorsione delle loro proprietà, ferire il loro onore.*
- *Bere Alcool (bevande inebrianti).*
- *Il gioco d'azzardo.*
- *La maldicenza e la calunnia.*

Ed anche altri peccati proibiti da Allah ('Azza wa Jall) e dal Suo Messaggero (SallAllahu 'alayhi wa sallam).

-DICIOTTESIMA LEZIONE: La preparazione del morto, la preghiera funebre e la sua sepoltura.

Ed ecco i dettagli per questa lezione:

-Punto primo: E' legiferato far ripetere "*La ilaha illa Allah*" all'agonizzante, in conformità con la parola del Profeta (Sallallahu 'alayhi wa sallam): "***Fate ripetere "La ilaha illa Allah" ai vostri morti***". [Riportato da Muslim nella sua raccolta autentica].

Con "*ai vostri morti*", si intendono i morenti, gli agonizzanti, coloro che mostrano i segni evidenti di una morte prossima.

-Punto secondo: Quando giunge la sua morte, chiudergli gli occhi e le mascelle, in conformità con ciò che è riportato nella Sunnah.

-Punto terzo: E' obbligatorio lavare il corpo del morto musulmano, eccetto il martire morto in pieno campo di battaglia, difatti non deve essere lavato, ne deve essere effettuata la preghiera funebre su lui, e deve essere seppellito con i suoi abiti. In conformità con ciò che ha fatto il Profeta (Sallallahu 'alayhi wa sallam) con i morti uccisi nella battaglia di Uhud.

-Punto quarto: La descrizione del lavaggio del morto:

Coprirgli le parti intime, sollevarlo leggermente e premerli delicatamente la pancia. Poi, colui che è incaricato di lavarlo, deve avvolgersi un tessuto sulla mano, o qualcosa di simile ed utilizzarlo per pulirgli le parti intime. Poi, gli si esegue l'abluzione come per la preghiera. In seguito, gli si lava la testa e la barba con dell'acqua e del giuggiolo (*Sidr*), o qualcosa di simile. Poi, gli si lava la parte destra del corpo, in seguito la parte sinistra, ripetere questa operazione una seconda e poi una terza volta, ed ogni volta far passare la sua mano sul suo ventre. Se ne fuoriesce qualche cosa dalla bocca o dall'orifizio, lo si lava con del cotone, od altro. Se non dovesse essere disponibile, è possibile utilizzare anche dell'argilla (calda), o

qualsiasi altro mezzo della medicina moderna, come ad esempio un cerotto, od altro.

In seguito, gli si ripete l'abluzione (*ghusl*), se non è stato sufficiente lavarlo tre volte, si può lavarlo anche cinque o sette volte. Poi si asciuga con una salvietta, e lo si profuma sotto le ascelle e sulle parti della prosternazione (viso, mani, ginocchia e piedi). Ma se gli si profuma tutto il corpo è meglio. Gli si profuma anche il sudario con dell'incenso. Se le unghie ed i suoi baffi sono troppo lunghi, glieli si tagliano, ad ogni modo non c'è nulla di male se non lo si fa.

Non gli si spazzolano i capelli, ne gli si radono i peli pubici, nè tanto meno lo si circoncide, perché non vi è alcuna prova per questi atti.

Per quanto riguarda le donne, gli si legano i capelli in tre trecce, che in seguito le si mettono dietro alla testa.

-Punto quinto: L'avvolgimento del corpo nel sudario.

E' preferibile avvolgere il corpo dell'uomo in tre teli bianchi, senza camicia, ne turbante o quant'altro, in conformità a come è stato avvolto il corpo del Profeta (*ṢallAllahu 'alayhi wa sallam*), ma comunque se egli ha indosso qualcosa e poi lo si avvolge all'interno di un unico grande telo, non c'è nulla di male.

Quanto alla donna, ella deve essere avvolta all' interno di cinque teli: una camicia, un velo, un telo per le parti intime e due grandi teli. Il bambino invece, è avvolto all'interno di un sudario costituito da uno a tre teli. Per quanto riguarda la bambina invece, ella si avvolge all' interno di una camicia e due tessuti.

In ogni caso per tutti, è obbligatorio un sudario come minimo che copra l'intero corpo.

Se il morto è in uno stato di sacralizzazione (*ihraam*), si laverà il suo corpo con dell'acqua e del giuggiolo (*sidr*), e lo si avvolgerà all'interno dei due tessuti dell'ihraam o altro. La sua testa ed il suo viso non saranno coperti, e non sarà profumato, perché sarà resuscitato pronunciando la *Talbiya*.

Questo in conformità ad un hadith autentico riportato dal Profeta (ṢallAllahu 'alayhi wa sallam).

Quanto alla donna in stato di sacralizzazione (*ihraam*), ella sarà avvolta dentro un sudario, come di norma. Tuttavia, ella non sarà profumata, il suo viso non sarà coperto da un nikaab e la sue mani non saranno coperte da guanti. Ma, il suo volto e le sue mani saranno interamente avvolti dal suo sudario, come già riportato nella spiegazione dell'avvolgimento del corpo di una donna.

-Punto sesto: Le persone che hanno la priorità sul lavaggio del morto, di pregare su di lui e seppellirlo.

❖ Le persone che hanno la priorità sul lavaggio del corpo dell'uomo, di pregare su di lui e seppellirlo, sono:

- Colui che è stato delegato dal defunto (prima della sua morte).
- Suo padre.
- Suo nonno.
- I parenti più stretti tra gli uomini della stessa discendenza.

❖ Le persone che hanno la priorità sul lavaggio del corpo della donna, di pregare su di lei e seppellirla, sono:

- Colei che è stata delegata dalla defunta (prima della sua morte).
- Sua madre.
- Sua nonna.
- I parenti più stretti tra le donne della stessa discendenza.

In oltre è permesso che la moglie lavi il corpo di suo marito e viceversa, come fece *Abu Bakr As-Siddiq* (Radi Allahu anhu) che lavò il corpo di sua moglie ed *'Ali* (Radi Allahu anhu) che lavò il corpo di *Faatima* (Radi Allahu anha).

-Punto settimo: Descrizione della preghiera funebre:

Essa è costituita da quattro *Takbir* (Allahu Akbar).

Essa comincia dopo il primo *Takbir* con la recitazione di *surat Al-Faatiha*, meglio se fatta seguire da delle brevi *suwar*, o uno o due versetti, come riportato in un *hadith* autentico di Ibn 'Abbaas (Radi Allahu anhu).

Dopo di che si esegue il secondo *Takbir* e poi si prega sul Profeta, come nel *Tashahhud*.

Poi dire il terzo *Takbir* seguito dalla seguente invocazione:

"Allahumma ghfir-lihayyinaa wa mayyitinaa wa shaahidinaa wa ghaaibinaa wa saghirinaa wa kabirinaa wa dhakarinaa wa unthaanaa, Allahumma man ahyaitahu minnaa faahyhi alaa-l-Islaam, wa man tawaffaitahu minnaa fatawaffahu alaa-l-imaan. Allahumma lghfirlahu wa-rhamhu, waa'afu 'anhu, wa akrim nuzulahu wawassi' madkhalahu, waaghsilhu bi-l-maa'i wa-ath-thalji waa-l-baradi, wa naqqihi min alkhaṭaayaa kamaa naqqaita ath-thawba al-àbiada min ad-danasi, wa abdilhu daaran khairan min daarihi, wa ahlan khairan min ahlihi, wa zawajaan khairan min zawjihi, wa adkhilhu al-Jannata, wa qihi fitnata-l-qabri wa 'adhaabi-n-naari, wa afsih lahu fi qabrihi wa nawwir lahu fihi, Allahumma la tahrimnaa ajrahu, wa la tudillanaa ba'dahu".

"O Allah! Perdona ai nostri vivi così come i nostri morti, ai nostri presenti così come i nostri assenti, ai nostri piccoli così come ai nostri grandi, ai nostri uomini così come alle nostre donne. O Allah, colui che lasci in vita fallo vivere nell'Islaam e colui che fai morire fallo morire nella fede. O Allah! Perdonalo abbi Misericordia di lui, risparmiarlo e sii indulgente con lui, accoglilo con generosità e spalancagli la Porta (al Paradiso), lavalo con acqua, neve e grandine, purificalo da tutti i peccati così come Tu restituisci il candore a un abito bianco, offrigli una dimora, una famiglia e una sposa migliore di quelle che aveva, fallo entrare in Paradiso, preservalo dal castigo della tomba e dal castigo del Fuoco, amplia la sua tomba e rendigliela luminosa. O Allah! Non privarci della sua ricompensa e non indurci in errore dopo la sua morte".

اللهم اغفر لحينا وميتنا ، وشاهدنا وغائبنا ، وصغيرنا وكبيرنا ، وذکرنا وأنثانا ،
 اللهم من أحييته منا فأحيه على الإسلام ، ومن توفيته منا فتوفه على الإيمان ، اللهم
 اغفر له ، وارحمه ، وعافه ، واعف عنه ، وأكرم نزله ، ووسع مدخله ، واغسله
 بالماء والثلج والبرد ، ونقه من الخطايا كما ينقى الثوب الأبيض من الدنس ، وأبدله
 دارا خيرا من داره ، وأهلا خيرا من أهله ، وأدخله الجنة ، وأعذه من عذاب
 القبر ، وعذاب النار ، وافسح له في قبره ، ونور له فيه ، اللهم لا تحرمنا أجره ولا
 تضلنا بعده.

Poi dire il quarto *Takbir* e si saluta una sola volta verso destra.

E' consigliabile di alzare le mani ad ogni *Takbir*.

Se il defunto è una donna, si dice: "*Allahumma Ighfirlaha....etc*" (O Allah! Perdonala....falla entrare...etc).

Se sono due, si dice: "*Allahumma Ighfirlahuma....etc*" (O Allah! Perdonate a tutti e due....falli entrare...etc).

Se sono diversi, si dice: "*Allahumma Ighfirlahum....etc*" (O Allah! Perdonate loro....falli entrare...etc).

Mentre se si tratta di un bambino, si sostituisce la richiesta di perdono per lui con:

"Allahumma aj'alhu farataan wa dhukhran liwaalidaihi, wa shafi'aan mujaabaan, Allahumma thaqqil bihi mawaaziinihimaa, wa a'adhim bihi ujurahumaa, wa alhiqhu bisaaalih al-muminina, wa j'alhu fi kafalati Ibrahima, 'alayhi-s-Salaam, wa qihi birahmatika 'adhaaba-l-jahiim".

"O Allah! Fai che sia una ricompensa anticipata, un tesoro riservato ai suoi genitori, ed un intercessore, O Allah, fai che con lui si appesantisca il peso sulla bilancia delle loro buone azioni ed accresci la loro ricompensa.

Riuniscilo ai credenti pii e mettilo sotto la tutela di Ibrahīm, La Pace sia su lui, e proteggilo con la Tua Misericordia dalla punizione dell'Inferno".

"اللهم اجعله فرطاً وذخراً لوالديه ، وشفيعاً مُجَاباً ، اللهم ثقل به موازينهما ، وأعظم به أجورهما ، وألحقه بصالح سلف المؤمنين ، واجعله في كفالة إبراهيم عليه الصلاة والسلام ، وقه برحمتك عذاب الجحيم".

In conformità con la Sunnah, l'imaam si posiziona all'altezza della testa del defunto se si tratta di un uomo, mentre si posiziona alla metà del corpo se si tratta di una donna.

Se ci sono diversi morti, si posiziona il corpo dell'uomo davanti all'imaam ed il corpo della donna più avanti in direzione della Qiblah.

Se ci sono dei bambini, si posiziona il ragazzo davanti alla donna, poi la donna, poi la ragazza, mettendo la testa del ragazzo all'altezza della testa dell'uomo, la vita della donna all'altezza della testa dell'uomo, la testa della bambina all'altezza della testa della donna e la vita del corpo della ragazza all'altezza della testa dell'uomo.

In seguito, gli oratori restano dietro al imaam, se qualcuno non dovesse trovare posto dietro l'imaam, allora si mette alla sua destra.

-Punto ottavo: La descrizione della sepoltura.

- Scavare in profondità nel terreno, una profondità pari a metà dell'altezza di un uomo.
- Scavare lateralmente ad essa una fossa dell'altezza di un uomo (*lahd*), sul lato della *Qiblah*, dove introdurremo il corpo del defunto sul suo lato destro, sciogliendo i nodi del sudario senza levarglielo.
- Scopriamo sia il viso dell'uomo che quello della donna.
- Poi copriamo la fossa con dei mattoni naturali (*non cotti a fuoco*) sigillandoli uno all'altro con della argilla o della sabbia. Se non si

hanno a disposizione dei mattoni si possono utilizzare delle pietre, delle tavole di legno o qualsiasi altro materiale. Dopo di ch  coprire la fossa con la terra.

- A questo punto   raccomandato pronunciare: **"BismiLlah wa 'alaa Sunnati Rasuuli-Llah."** (In Nome di Allah! Sulla Sunnah del Messaggero di Allah).
- Si eleva la tomba dalla superficie di una spanna, se   possibile, spargere della ghiaia al di sopra e bagnare la parte superiore con dell'acqua.
- E' raccomandato per colui che assiste alla sepoltura, di restare in piedi accanto alla tomba ed invocare Allah in favore del morto. Difatti il Profeta (SallAllahu 'alayhi wa sallam), stando in piedi vicino alla tomba al termine della sepoltura, del musulmano, disse: **"Pregate per l'assoluzione dei peccati di vostro fratello, e chiediamo ad Allah di rafforzarlo, perch    il momento di essere interrogato (dagli angeli)".**

-Punto Nono: L'autorizzazione per colui che non ha assistito alla preghiera funebre, di pregare sul morto dopo la sua sepoltura.

Se una persona   morta e nessuno ha eseguito la preghiera su di lui,   ammissibile compierla dopo la sua sepoltura, perch  il Profeta (SallAllahu 'alayhi wa sallam) l'ha fatto, ma ad una condizione, che non sia passato ancora un mese dopo l'interramento. Se questo periodo   superiore ad un mese, allora non   da compiere la preghiera, perch  non vi   alcuna prova che il Profeta (SallAllahu 'alayhi wa sallam) l'abbia eseguita su qualcuno dopo un mese dalla sepoltura.

-Punto decimo: Non   permesso ai familiari del defunto di preparare del cibo alle persone. Questo perch  un celebre compagno del Profeta (SallAllahu 'alayhi wa sallam), Jariir Ibn 'AbdAllah Al-Bajali (Radi Allahu anhu), disse: **"Noi considerammo (al tempo del Profeta), che le riunioni a casa del defunto e la preparazione del cibo da parte della sua famiglia**

dopo il funerale, faccia parte delle lamentazioni proibite". [Riportato dall'imaam Ahmed con una catena di trasmissione autentica].

Quanto al fatto di preparare il cibo per loro (i familiari del defunto) da parte degli estranei o dei vicini, non vi è nulla di male. Questo perché il Profeta (Ṣallāllāhu 'alayhi wa sallam), quando fu informato della morte di *J'afar Ibn Abu Ṭaalib*, ordinò alle sue mogli di preparare del cibo per la famiglia di J'afar, poi disse: **"Di certo, ciò che è accaduto a loro, già li preoccupa abbastanza"**.

Non vi è nulla di male se la famiglia del defunto voglia invitare il vicinato o altri a condividere il pasto che gli è stato offerto. Nella Legislazione Islamica non esiste un limite di tempo per questi inviti.

-Punto undicesimo: Non è permesso ad una donna di portare il lutto per una persona per oltre tre giorni, ad eccezione fatta per suo marito, al quale è previsto il lutto per quattro mesi e dieci giorni. Se la donna è incinta, il suo lutto termina al momento del parto, come dimostrano degli ahadith autentici.

Per quanto riguarda l'uomo, non è permesso per lui portare il lutto a chiunque, sia che sia della sua famiglia che no.

-Punto dodicesimo: E' permesso all'uomo di visitare il cimitero di tanto in tanto, per invocare ed implorare la Misericordia di Allah in favore dei morti e per ricordarsi dell'aldilà. Questo in conformità alla parola del Profeta (Ṣallāllāhu 'alayhi wa sallam), che disse: **"Visitate i morti, in quanto questo vi ricorderà dell'aldilà"**. [Riportato da Muslim].

Il Profeta (Ṣallāllāhu 'alayhi wa sallam) insegnò ai suoi compagni ciò che dire quando si visitano i morti, ed è: **"As-Salaamu 'alaykum aḥla-d-diyaari min al-mùminina wa-l-muslimin, wa innaa inshaà Allah bikum la hiquuna nasàalu-Llah lanaa wa lakum al-'aafiyat, yarhamuLlahu-l-mutaqaddimina minnaa wa-l-mustaàkhirin"**.

"Che la Pace sia su di voi, o gente di queste dimore, credenti e musulmani, e se Allah vuole vi raggiungeremo, chiediamo ad Allah per noi e per voi che Egli ci risparmi (il Suo castigo), che Allah conceda la Sua Misericordia ai nostri predecessori e a quelli che verranno dopo di noi".

"السلام عليكم أهل الديار من المؤمنين والمسلمين ، وإنا إن شاء الله بكم لاحقون ، نسأل الله لنا ولكم العافية ، يرحم الله المتقدمين منا والمستأخرين".

Quanto alle donne, non è permesso per loro visitare i cimiteri, perché il Profeta (Ṣallāllahu 'alayhi wa sallam) ha maledetto le donne che visitano i cimiteri perché temeva per loro la tentazione (*Fitna*) al politeismo ed una mancanza di pazienza. Inoltre le è vietato di partecipare al corteo funebre fino al cimitero, perché il Profeta (Ṣallāllahu 'alayhi wa sallam) glielo ha proibito.

Tuttavia, esse sono autorizzate come gli uomini, ad effettuare la preghiera funebre alla moschee o in qualsiasi altro luogo di preghiera.

La Lode appartiene solo ad Allah, le Preghiere ed i Saluti siano sul Suo Profeta, Muhammad, la sua famiglia ed i suoi compagni

-masjedattawheed@gmail.com-

(طلب العلم فريضة على كل مسلم)

La ricerca della conoscenza è un obbligo su ogni musulmano

[Riportato nel Sunan di Ibnu Maaja ed altri. Autenticato da Sheykh Al-Albaani]

H:1433/G:2012

-masjedattawheed@gmail.com-